

"Il Piccolo Principe. Giuseppe Sanmartino alla Reggia di Caserta"

La mostra nella Cappella Palatina racconta il cerimoniale
delle nascite dei reali al tempo dei Borbone

Fino all'11 settembre è aperta la mostra "**Il Piccolo Principe. Giuseppe Sanmartino alla Reggia di Caserta**".

L'esposizione, realizzata a seguito del ritrovamento nei depositi del Museo del ritratto in marmo di un neonato a grandezza naturale opera di **Giuseppe Sanmartino**, identificato con il Real Infante **Carlo Tito di Borbone**, racconta il complesso cerimoniale delle nascita dei reali. Primogenito maschio di **Ferdinando IV** e **Maria Carolina** d'Austria, il piccolo principe era venuto al mondo il 4 gennaio del 1775.

La ritualità dell'evento è alla base della narrazione che accompagna il visitatore lungo le navate della Cappella Palatina. L'esposizione si apre con due giovani sposi: il re Ferdinando e la regina Maria Carolina. Le opere, di autore ignoto vicino a **Francesco Liani**, sono copie coeve di quelle eseguite da **Anton Raphael Mengs**. Per l'apertura dei solenni festeggiamenti, ci si immergerà nella rappresentazione nel Teatro di San Carlo del *Natal di Apollo*, con l'edizione del libretto a stampa, con l'antiporta figurata delineata da **Fedele Fischetti** e una copia settecentesca della partitura. Le celebrazioni sono testimoniate, poi, dal volume con la *Descrizione della Magnifica Festa organizzata dal Battaglione Real Ferdinando* con le tavole delineate da **Carlo Vanvitelli**. A seguire le due medaglie celebrative della nascita di Carlo Tito, una delle quali fu realizzata su disegno di **Tommaso Solari**, allievo di Sanmartino. Il rituale comprendeva anche l'esaltazione delle virtù che un principe doveva possedere. La loro raffigurazione è nei bozzetti preparatori per soffitti di nobili residenze napoletane delle *Allegorie delle virtù* dei Principi realizzate da **Francesco Celebrano** e da **Giacinto Diano**. Un vero e proprio documento visivo è, poi, il dipinto di **Antonio Joli**, riprodotto in digitale, raffigurante il *Corteo Reale a Via Foria*.

Ed ecco, al centro della Cappella Palatina, la scultura del neonato paffuto, colto durante un profondo e sereno riposo nel suo accogliente giaciglio, sul modello dell'iconografia di tradizione classica del *Sonno dell'Innocenza*. La regina Maria Carolina aveva voluto consacrare a S. Francesco di Paola l'effigie del Principe ereditario, affidando l'esecuzione del ritratto a Giuseppe Sanmartino, il primo scultore del Regno di Napoli, noto autore del *Cristo Velato* nella Cappella Sansevero. Il ritratto a grandezza naturale fu poi tradotto in argento. Perduto l'ex voto, gli studi su Sanmartino, pur registrandone l'esistenza, hanno considerato perduto anche l'originale ritratto. La scultura è presente nelle collezioni della Reggia di Caserta almeno dal 1879, annotata negli Inventari come *Putto dormiente* attribuito a Giuseppe Sanmartino.

Dietro il ritratto in marmo, campeggia il dipinto di **Girolamo Pompeo Batoni**, *Allegoria della morte dei due figli di Ferdinando IV e Maria Carolina*. Carlo Tito morì nel 1778, a soli quasi 4 anni. Per commemorarne la morte e quella della più piccola principessa Marianna, la regina commissionò la loro raffigurazione a uno tra i più noti e ricercati artisti del Settecento. La mostra si arricchisce di due busti, eseguiti da Sanmartino, considerati tra i vertici della ritrattistica nella Napoli del Settecento. Alla fine del percorso sarà poi possibile scoprire le tecniche di analisi diagnostica sulla statua di Carlo Tito condotte dai Dipartimenti di Scienze della

Terra, dell'Ambiente e delle Risorse, di Scienze Chimiche e Biologia dell'Università Federico II e quelle di restauro eseguito nei laboratori della Reggia di Caserta. La mostra si arricchisce di un'esperienza tattile, grazie alla riproduzione a stampa 3d della scultura, realizzata dal CeSMA "Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati" dell'Università Federico II con il contributo di Facto 3D.

Il progetto espositivo, a cura di **Valeria Di Fratta** e **Tiziana Maffei**, è stato definito con il contributo scientifico di **Rosanna Cioffi, Riccardo Lattuada, Pierluigi Leone de Castris** e **Anna Maria Rao**. Il catalogo della mostra, edito da Colonnese, ospita, tra gli altri, contributi di **Giangiotto Borrelli, Rosanna Cioffi, Almerinda Di Benedetto, Carlo Knight, Riccardo Lattuada, Anna Maria Rao, Charles Beddington, Lucio Tufano**. L'esposizione è realizzata con il contributo degli Amici della Reggia e con la collaborazione di Compagnia Italiana Allarmi, CT Impianti, Hera Restauri, Percorsi di luce e Consorzio Stabile Daman. La produzione video è di Video Metrò News Network.

La visita alla mostra è inclusa nel costo ordinario del biglietto del Museo.

Ufficio Comunicazione Reggia di Caserta
T +39 0823 1491213
re-ce.comunicazione@cultura.gov.it